

DENTROSALERNO

Salerno: maestosa architettura Certose campane, vita contemplativa e silenzio conferenza all'Ordine degli Architetti

Inserito da DentroSalerno on 9 maggio 2016 – 05:57No Comment



“La vita contemplativa, il grande silenzio e l’architettura delle Certose campane” è il tema della conferenza in programma mercoledì 11 maggio, alle 17, presso il Salone delle Conferenze dell’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Salerno, in via Giacinto Vicinanza 11. Il seminario sull’architettura certosina rappresenta la seconda delle due giornate che l’Ordine degli architetti ha inteso dedicare all’architettura conventuale. *Nel corso dei secoli* passati, la maestosa architettura delle Certose, cenobi di studio, silenzio, meditazione e preghiera si è compiutamente espressa in tre luoghi della Campania, divenuti altrettanti simboli del felice connubio tra vita contemplativa e arte. A Napoli (la Certosa di San Martino), a Capri (la Certosa di San Giacomo), a Padula (la Certosa di San Lorenzo). Tre gioielli che hanno arricchito ulteriormente il già florido patrimonio artistico e culturale della regione. *Per indagare a fondo* un segmento dell’architettura che sconfinava apertamente nell’arte, l’Ordine degli Architetti, in collaborazione con l’Associazione Hortus Magnus, ha organizzato un seminario incentrato su una lectio dell’architetto **Giovanni Villani**, della Soprintendenza Bap di Salerno. *“Con questi appuntamenti formativi organizzati in collaborazione con l’associazione Hortus Magnus – spiega il presidente dell’Ordine degli Architetti della provincia di Salerno, Maria Gabriella Alfano – ci inseriamo nel dibattito che si è aperto sui progetti che il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo ha in corso di realizzazione. Progetti che, come tutti sanno, prevedono un massiccio investimento di risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, finalizzate al rilancio, alla valorizzazione e ad una migliore fruizione dei Beni culturali della Campania. Le tre Certose, al pari della Reggia di Caserta, di Pompei ed Ercolano, dell’area archeologica di Paestum e di tutti gli altri giacimenti storico-artistico-culturali della Campania, saranno oggetto di interventi di restauro e miglioramento conservativo che richiedono un grande sforzo di aggiornamento e di riflessione progettuale ai nostri professionisti”.* Così come è stato per la prima giornata di studio e approfondimento, anche nel corso della seconda in programma mercoledì l’attenzione sarà concentrata sulla fabbrica di Padula dalla quale, dopo la fondazione, sorsero diverse grangie. Ma, per ovvie motivazioni storico-culturali, durante la conferenza non mancheranno riferimenti specifici alle altre realtà certosine della Campania.